

Caro Don Carmine

Due sentimenti contrastanti oggi colmano il nostro cuore: la tristezza che da oggi non sei più nostro compagno di viaggio e la gioia che il tuo viaggio ha raggiunto la meta e godi della presenza del Signore.

Il velo di tristezza, che è già nostalgia della tua presenza fisica tra noi, ci fa far memoria dei tanti momenti (e sono tantissimi) che abbiamo vissuto insieme e che ci hanno resi uomini e donne di fede, capaci di corresponsabilità

Molti di noi ricordano ancora quel giovane prete con un sogno nel cassetto: “voler far incontrare l'uomo con Dio per fargli sperimentare la bellezza del suo Amore”

Iniziavi così a preparare le strade e spianare i sentieri che il 5 ottobre 1969 sfociarono nel Decreto Vescovile di Monsignor Adolfo Binni che elevava a Parrocchia la nostra comunità che di fatto dipendeva da S. Maria delle Grazie. Molti di noi, “Sessantenni e più” hanno ancora vivi e presenti nel cuore l'emozione e la nostalgia di quel giorno.

Quanto cammino di fede abbiamo fatto insieme a Te con alterne vicende: momenti di grande floridezza e momenti di tono più dimesso hanno caratterizzato questo tratto di strada, ma sempre con la consapevolezza che la fede si vive e si professa insieme e che nella fede si cresce con responsabilità e voglia di andare incontro al Signore.

Man mano che il tuo sogno si realizzava, la Tua docilità allo Spirito Santo lo arricchiva di nuove e ambiziose mete. Grazie a Te la nostra comunità si è arricchita di nuovi colori: oltre all'AC, che è più anziana della stessa parrocchia, perché tu l'hai voluta appena arrivasti, sono nati altri cammini, movimenti e associazioni (Cammino Neocatecumenale, Rinnovamento dello Spirito, Gruppo di preghiera Padre Pio, Gruppo Famiglie, Comunità Ecclesiali di base, Caritas, Divina Misericordia, Comunità di Gesù Risorto): sei stato un pennello nelle mani di Dio che ha disegnato il nostro arcobaleno, armonizzando i diversi colori. Tanti cammini, ma una comunità.

Quanto abbiamo camminato insieme a Te caro Don Carmine e non è mai mancata la tua presenza sia nelle strettezze dell'angusta chiesa di Via San Pietro, che ti ha custodito in questi giorni, sia negli ampi locali di questa chiesa.

Si questo nuovo Tempio è in piedi grazie alla Tua caparbieta. Noi sappiamo, e di questo Te ne siamo grati, quanto Ti sei speso per la costruzione di queste mura: tra fatiche, delusioni e gioie sei sempre andato avanti consapevole che non eri Tu a volerlo ma Colui che conoscendo il peso che possono portare le nostre spalle se ne carica l'eccesso.

E tutti noi siamo grati immensamente a Padre Francesco per aver consentito la realizzazione del tuo profondo desiderio di essere sepolto qui, dove potremo ancora tutti dirti Grazie

Grazie don Carmine per essere stato sempre presente nella nostra quotidianità, non ricordiamo nessun giorno di assenza anche quando magari era forse più salutare per te rimanere a casa.

Grazie don Carmine perché anche se eri restio a dimostrare il tuo affetto lasciavi capire che ognuno di noi occupava un posto nel tuo cuore (e certo che siamo tanti)

Grazie don Carmine, perché anche quando hai lasciato la guida della parrocchia, ti sei messo umilmente a disposizione di tutto e tutti, come un semplice parrocchiano.

Grazie don Carmine perché ognuno di noi ha potuto sperimentare, attraverso Te, l'umiltà, la bontà di cuore e l'accoglienza come stile di vita, che ancora oggi manteniamo inalterate e ti promettiamo di continuare a farlo.

Grazie per aver speso la tua vita pro Gloria Dei (come tu sempre dicevi) e per la nostra comunità viva e vivace

Arrivederci in cielo don Carmine.

Mettiamo nelle mani di Dio il nostro prossimo incontro e ti vogliamo salutare con la certezza che Tu, insieme a quanti della nostra comunità ti hanno preceduto, veglierai su di noi aiutandoci a percorrere il nostro restante viaggio nelle vie del Signore.